

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 551 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

**Questo** lunedì 26 **del mese di** aprile  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/511 del 07/04/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

**Oggetto:** DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ PER L'UTILIZZO DEI CONTRIBUTI RESIDUI  
RELATIVI AGLI INTERVENTI STRUTTURALI FINANZIATI DAL FONDO PER  
IL DOPO DI NOI E PER L'APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEGLI  
INTERVENTI FINANZIATI

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gandolfo Miserendino

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge 22 giugno 2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ed in particolare l'articolo 3 che al comma 1 istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2016 con il quale sono stati stabiliti in particolare i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo di cui alla Legge 112/2016;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2017 e s.m.i. con la quale all'Allegato 1 venivano approvate le procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, di cui all'Art. 5, comma 4, lettera d) del DM 26 novembre 2016 sopra richiamato, relativi all'acquisto, ristrutturazione e/o ampliamento e nuova costruzione di alloggi da destinare a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- n. 637/2019 recante "Approvazione degli interventi strutturali da finanziare con il Fondo per il Dopo di Noi e del disciplinare per la liquidazione dei relativi contributi, in attuazione della propria deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i.", con la quale tra gli altri:
  - all'Allegato B veniva approvato l'elenco degli interventi ammessi al contributo da finanziare relativi all'acquisto, ristrutturazione e/o ampliamento e nuova costruzione di alloggi da destinare a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare sulla base delle priorità di intervento espresse dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie competenti per ambito provinciale e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna;
  - all'Allegato C veniva assegnato alle Aziende sanitarie competenti per ambito provinciale e

all'Azienda USL di Bologna per l'Area Metropolitana di Bologna, la somma complessiva di € 2.795.900,00 per il finanziamento degli interventi ammessi al contributo di cui all'Allegato B richiamato al punto precedente;

- all'Allegato D veniva approvato il "Disciplinare per la liquidazione dei contributi relativi agli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi" (di seguito denominato "Disciplinare");

Vista la propria deliberazione n. 1883/2020 recante "Modifica del Disciplinare per la liquidazione dei contributi relativi agli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 637/2019" con la quale sono state posticipate al 31 dicembre 2021 la data prevista per la sottoscrizione del rogito di acquisto e la data prevista per l'inizio dei lavori degli interventi di cui all'Allegato B della deliberazione n. 637/2019;

Vista la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 5053/2019 recante "Costituzione del Gruppo Tecnico per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie";

Considerato che al punto 7) del dispositivo della sopra richiamata deliberazione n. 637/2019 si stabiliva che con successivo proprio atto sarebbero state individuate le modalità per l'utilizzo delle risorse che si sarebbero rese disponibili in fase di attuazione degli interventi previsti dall'Allegato B della medesima deliberazione, a seguito di economie, revoche o rinuncia dei contributi previsti;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto, in attuazione del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione n. 637/2019, alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse che si renderanno disponibili a seguito di economie, revoche o rinuncia dei contributi, individuate anche in coerenza con il percorso tecnico-amministrativo adottato per l'ammissione ai contributi degli interventi di cui alla deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i.;

Considerato altresì che alcuni Soggetti attuatori hanno manifestato la necessità di modificare gli interventi già ammessi al contributo previsti all'Allegato B della sopra richiamata deliberazione n. 637/2019;

Ritenuto necessario, anche al fine di dare risposta ai bisogni socio-sanitari espressi con l'approvazione degli

interventi ammessi al contributo, individuare i criteri e le modalità di approvazione delle modifiche degli interventi previsti all'Allegato B della deliberazione n. 637/2019, come dettagliatamente riportati all'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che per gli interventi oggetto di modifica, al fine della loro attuazione e dell'erogazione dei contributi si applicano le scadenze e le procedure previste dal Disciplinare di cui all'Allegato D della deliberazione n. 637/2019 e s.m.i.;

Visti:

- L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 111/2021 relativa all'approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";
- la propria Deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la propria Deliberazione n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative

ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, Ing. Gandolfo Miserendino, Responsabile del Servizio ICT, Tecnologie e Strutture Sanitarie, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

1) di stabilire che nell'ambito di ciascuna Azienda sanitaria le risorse che si renderanno disponibili in fase di attuazione degli interventi di cui all'Allegato B della propria deliberazione n. 637/2019, a seguito di economie, revoche o rinuncia dei contributi potranno essere utilizzate:

a) per il finanziamento delle attività previste dall'articolo 5 del Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 (Progetti personalizzati). Tali risorse dovranno essere inserite nella Programmazione territoriale annuale approvata dai Comitati di Distretto e rendicontate dalle Aziende USL e dagli Uffici di Piano, attraverso il sistema di monitoraggio online della Non Autosufficienza (FRNA CUP 2000) e con le ulteriori schede attività che saranno trasmesse agli Uffici di Piano sulla base del debito informativo definito ogni anno dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;

b) per integrare il contributo degli interventi già ammessi al contributo previsti dall'Allegato B della propria deliberazione n. 637/2019, nel limite del 90% del costo complessivo riportato nel medesimo allegato, oppure per gli interventi in corso di realizzazione del costo complessivo come indicato al punto II) *Ulteriori adempimenti* del Disciplinare approvato con la medesima propria deliberazione n. 637/2019;

2) di stabilire che le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie competenti per ambito provinciale e la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, con proprie decisioni definiscano a quali delle due finalità sopra indicate verranno destinate le risorse residue di cui al precedente punto 1) sulla base delle priorità territoriali e del parere positivo espresso dal

Comitato di Distretto, dandone comunicazione al Servizio ICT, Tecnologie e Strutture sanitarie e all'Azienda sanitaria di riferimento;

- 3) di stabilire infine che con proprio successivo atto si provvederà all'eventuale aggiornamento degli interventi riportati all'Allegato B della deliberazione n. 637/2019 a seguito dell'integrazione del contributo previsto al precedente punto 1.b;
- 4) di individuare i criteri e le modalità per l'approvazione delle modifiche degli interventi già ammessi al contributo di cui all'Allegato B della propria deliberazione n. 637/2019, come dettagliatamente riportati all'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 5) di specificare che per gli interventi oggetto di modifica, al fine della loro attuazione e dell'erogazione dei contributi, si applicano le scadenze e le procedure previste dal Disciplinare di cui all'Allegato D della propria deliberazione n. 637/2019 e s.m.i.;
- 6) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato

Criteria e modalità per l'approvazione delle modifiche degli interventi finanziati di cui all'Allegato B della deliberazione n. 637/2019 e s.m.i.



Come sopra indicato tali variazioni potranno riguardare modifiche sostanziali di tipo tecnico-progettuale e gestionale relative alla tipologia degli interventi finanziati nel rispetto di quelle individuate al punto III dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i., e dovranno essere coerenti con le finalità previste dalla medesima deliberazione.

A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnico-progettuale e gestionale relativa alla proposta di modifica dell'intervento, in coerenza con i punti VI.a e VI.b dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i..

Si precisa che:

- nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento modificato sia superiore o uguale a quello riportato all'Allegato B della deliberazione n. 637/2019 e s.m.i., il contributo previsto rimane invariato;
- nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento modificato sia inferiore a quello riportato nel medesimo allegato, il contributo previsto viene proporzionalmente ridotto nel rispetto della percentuale ivi indicata.

Sulla proposta di modifica presentata dovrà essere acquisito:

- parere positivo del "Gruppo Tecnico di valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie", a tale scopo integrato con esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND. Tale Gruppo Tecnico dovrà effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle richieste di modifica pervenute ed esprimere il proprio parere in merito alla coerenza con le finalità indicate nella deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i. e al rispetto dei criteri di ammissibilità previsti all'Allegato 1 della medesima deliberazione;
- parere positivo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) o del relativo Ufficio di Presidenza, espresso sulla base del parere rilasciato dal Comitato di Distretto.

La Giunta regionale, acquisito il parere positivo del Gruppo Tecnico e della CTSS competente con le modalità sopra

indicate, con proprio atto approva la modifica dell'Intervento e aggiorna se necessario l'Allegato B alla deliberazione n. 637/2019 e s.m.i. .

<><><><><><><>

2) *Varianti in corso d'opera ovvero modifiche degli Interventi finanziati i cui lavori sono già iniziati*

Per la modifica degli interventi i cui lavori sono già iniziati il Soggetto attuatore dovrà inviare al Servizio ICT, Tecnologie e Strutture sanitarie la richiesta di modifica contenente la motivazione per la quale si è resa necessaria la variazione proposta.

Come sopra indicato tali variazioni potranno riguardare modifiche sostanziali di tipo tecnico-progettuale agli interventi finanziati.

A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnico-amministrativa utile a definire e quantificare la proposta di variante presentata.

Si precisa che:

- nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento a seguito della variante sia superiore o uguale a quello riportato all'Allegato B della deliberazione n. 637/2019 e s.m.i. il contributo previsto rimane invariato;
- nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento a seguito della variante sia inferiore a quello riportato nel medesimo allegato, il contributo previsto viene proporzionalmente ridotto nel rispetto della percentuale ivi indicata.

Sulla proposta di variante presentata dovrà essere acquisito parere positivo del "Gruppo Tecnico di valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie", a tale scopo integrato con esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND. Tale Gruppo Tecnico dovrà effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle richieste di variante pervenute ed esprimere il proprio parere in merito alla coerenza con le finalità indicate nella deliberazione n.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gandolfo Miserendino, Responsabile del SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/511

IN FEDE

Gandolfo Miserendino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/511

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 551 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi